

Prefetto di Como — Due esemplari degli *Atti di quel Consiglio provinciale*, durante la Sessione 1865.

Presidente del regio istituto d'incoraggiamento di Napoli — Un esemplare degli *Atti di detto istituto* (seconda serie, tom. 2).

SALARIS. La Giunta municipale di Samatzai, provincia di Cagliari, si rivolge alla Camera chiedendo l'esatta applicazione della legge per la imposta sui fabbricati, poichè crede che coll'articolo 14 del regolamento emanato per la sua esecuzione siasi distrutta affatto la eccezione contenuta nel numero 3 dell'articolo 2 della legge suddetta.

E tanto più ragionevolmente chiede questa rigorosa applicazione della legge, in quanto che crede che col regolamento sovraccennato il ministro abbia commesso un abuso di potere; ed introducendo una imposta non consentita dalla legge abbia usurpato le attribuzioni del potere legislativo.

Riconosco che questo non è il momento di svolgere le ragioni sulle quali è fondata la petizione del comune di Samatzai; perciò io mi restringo a chiedere per ora che sia dichiarata l'urgenza della petizione 11,009.

(È dichiarata l'urgenza.)

ASSANTI. Prego la Camera di votare l'urgenza della petizione 11,005 e di trasmetterla alla Commissione incaricata dell'esame della legge sulla soppressione delle corporazioni religiose.

(È dichiarata d'urgenza e trasmessa a quella Commissione.)

PRESIDENTE. Il direttore delle strade ferrate romane invia questa lettera alla Presidenza:

« *Illustrissimo signore,* »

« Il Consiglio dirigente di questa sezione della società delle strade ferrate romane ha stabilito d'inaugurare nel giorno 14 corrente, onomastico di Sua Maestà il re d'Italia, il nuovo tratto che è per aprirsi della strada ferrata Aretina da Montevarchi a Torricella sul Trasimeno.

« Desiderando il Consiglio stesso che la festa d'inaugurazione sia onorata dall'intervento dei rappresentanti della nazione, debbo pregare la S. V. illustrissima a volersi degnare di procurarmi per domenica prossima 11 corrente una nota nominativa di quelli fra i signori deputati che si compiaceranno di accettare l'invito.

« Ho l'onore di professarmi

« *Ossequiosissimo G. MORANDINI.* »

I signori deputati, che intendono accettare l'invito fatto nel foglio di cui si è dato lettura, sono pregati a dare il loro nome in nota alla Segreteria di questa Camera. Tal nota sarà chiusa col terminarsi della seduta di sabato, onde aver tempo di inviarla alla direzione delle strade ferrate romane.

L'ordine del giorno reca la nomina dei commissari

d'inchiesta sull'amministrazione dello Stato dal 1859 al 1865.

(*Si procede alla votazione.*)

(I deputati Musmeci e Raeli dichiarano di astenersi.)

Si lascia aperta l'urna per i signori deputati che non abbiano ancora votato.

La Commissione degli scrutatori già antecedentemente eletta procederà allo spoglio delle schede; gli scrutatori sono convocati per questa sera alle ore 8.

VERIFICAZIONE DI UN'ELEZIONE.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Calvino a riferire intorno ad un'elezione.

CALVINO, relatore. Per incarico dell'ufficio VII ho l'onore di riferire alla Camera sull'elezione del collegio di Nicastro.

Questo collegio consta di 632 elettori iscritti; votarono 429. Il signor Francesco Stocco ebbe voti 279; il signor Giuseppe Mazzini 145; due voti andarono dispersi, tre furono dichiarati nulli.

Le operazioni di quest'elezione sono regolarissime; non c'è alcuna protesta, e l'ufficio vi propone ad unanimità la convalidazione dell'elezione fatta dal collegio di Nicastro nella persona del signor Stocco.

(L'elezione è convalidata.)

ISTANZE D'ORDINE.

RUBIERI. L'onorevole ministro delle finanze ha già presentato una proposta di legge per lo stanziamento di lire 480,000 per provvedere alle spese occorrenti per la parte che dovrà prendere l'Italia all'Esposizione internazionale di Parigi. Non ho bisogno di dimostrare alla Camera l'importanza di questo scopo. Si è già nominata a tal uopo la Commissione centrale, e già alcune Sottocommissioni hanno cominciato i loro lavori, ma le medesime hanno dovuto arrestarsi dinanzi alla mancanza di opportune istruzioni per parte del Ministero, e soprattutto dinanzi alla difficoltà del non sapere di quali somme possano disporre per le operazioni preliminari. Io credo perciò urgente che a togliere queste difficoltà si proceda con sollecitudine alla discussione della legge che ho accennata; e prego la Camera di dichiarar questa d'urgenza. Nè credo che possa opporsi l'urgenza di altre proposte più importanti, imperocchè la Camera sa che tali proposte, come sarebbero quelle sulla soppressione delle corporazioni religiose, sulle leggi finanziarie e sulle tasse di bollo e registro sono già allo studio delle Commissioni. E siccome questo studio dovrà molto protrarsi, la Camera avrà tempo di discutere prima di queste parecchie leggi minori.